

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 18 FEBBRAIO 1921

articolo e tanto meno di un emendamento. Noi discutiamo l'argomento più grave, che si sia mai presentato in questa Camera. (*Rumori vivissimi*). Lo ripeto. Noi abbiamo dinanzi l'argomento più importante che sia stato mai portato non soltanto in questa Camera, ma dinanzi a qualsiasi Camera; (*Rumori vivissimi e prolungati*) perciò la Camera non deve meravigliarsi se questa discussione deve essere, e noi vogliamo che sia, lunga e approfondita. È far torto alla Camera il non riconoscere ciò.

PRESIDENTE. Ella propone che il seguito della discussione sia rimesso a domani?

BASSO. Sì.

PRESIDENTE. Poichè mi è ora pervenuta una domanda di votazione nominale sull'emendamento Matteotti, e poichè mi consta che l'onorevole sottosegretario di Stato agli interni intende rispondere questa sera stessa a un'interrogazione dell'onorevole Zilocchi, ed anch'io, come presidente, desidero che risponda questa sera, il seguito della discussione di quest'articolo è rimesso a domani.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'industria e commercio ha facoltà di parlare.

ALESSIO, *ministro dell'industria e commercio*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Istituzione di un Comitato permanente per le industrie chimiche;

Istituzione di una Commissione parlamentare per studiare le condizioni della industria siderurgica;

Ratifica del Regio decreto 2 dicembre 1920, n. 1784, che proroga fino al 30 aprile 1921 la durata in vigore delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 29 aprile 1917. (671).

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'industria e commercio, della presentazione di questi disegni, che saranno trasmessi alla Commissione per l'economia nazionale.

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, di una interpellanza e di una mozione presentate oggi.

RINDONE, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti creda di adottare per impedire che venga snaturato lo spirito della legge 5 ottobre 1920, n. 1452, relativa ai sussidi da concedersi ai danneggiati dall'inondazione dell'Arno, avvenuta il 7 gennaio 1920.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale sia il contributo morale e finanziario del Governo a favore del Comitato delle scuole italiane a Parigi, che tanto efficacemente provvede all'istruzione dei nostri emigrati.

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vero che il dottor Filippo Naldi, uno dei peggiori artefici dell'interventismo italiano, sia stato nominato addetto commerciale presso l'Ambasciata di Washington.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul deplorabile disservizio ferroviario lungo il tratto di linea Fabriano-Macerata-Porto-civitanova.

« Tupini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle finanze, per sapere quali ragioni abbiano indotto il Governo ad elevare il prezzo di un prodotto di consumo non voluttuario qual'è il chinino, ch'esso fornisce a tutta una vasta gamma di cittadini ed in particolar modo alle diverse Opere pubbliche per l'assistenza e la cura dei non abbienti affetti da malaria e per la profilassi chininica della malaria;

« e per sapere se essi non intendano ridurre il prezzo del chinino entro limiti che escludano da parte dello Stato una speculazione immediata di danaro che si risolve poi in danno alla salute pubblica.

« Maffi, Beghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del-